



Le Case Speciali dei Ragazzi e delle Ragazze è un progetto selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Atelier realizzato a cura di



Atelier
ISOLE CREATIVE

condotto da
Francesco Mangini

Maggio 2020

Bari

I ragazzi e le ragazze sono stati invitati durante l'atelier all'osservazione degli spazi a loro familiari e a guardare gli oggetti cambiandone la loro classica funzione e cogliendo la similitudine delle loro forme con elementi naturali o del paesaggio. La fantasia ha permesso loro di immaginare personaggi e ambientazioni fantastiche.

Le immagini e le storie create in autonomia dai singoli ragazzi, con gli elementi presenti nelle loro case, sono state condivise successivamente con l'intero gruppo.

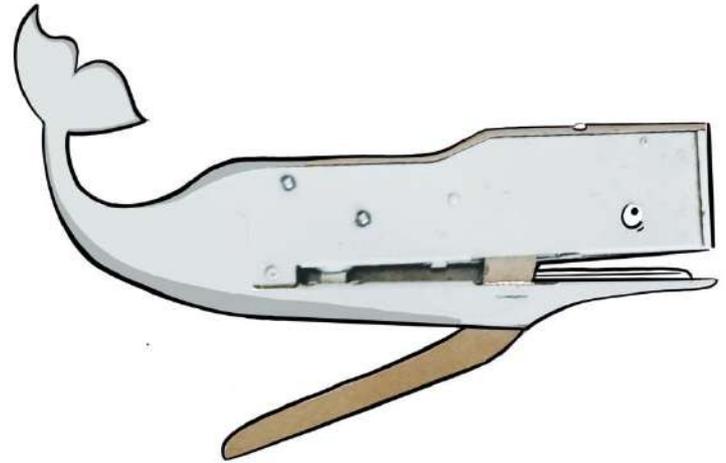
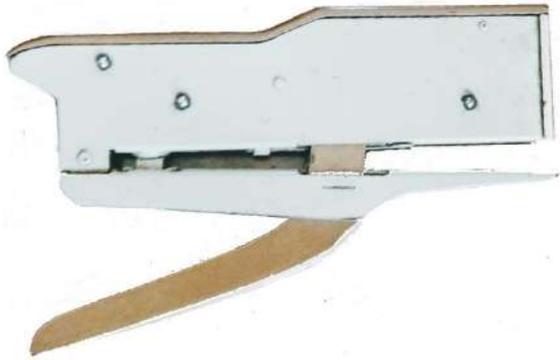
Il gruppo in questo modo ha dato vita ad una storia che contenesse gli elementi proposti dai vari componenti, rendendo così la storia un progetto condiviso.

UN'AMICIZIA SALATA

Realizzato
con i bambini e le bambine dell'Istituto
comprensivo
Balilla-Imbriani
Bari

Plesso Imbriani





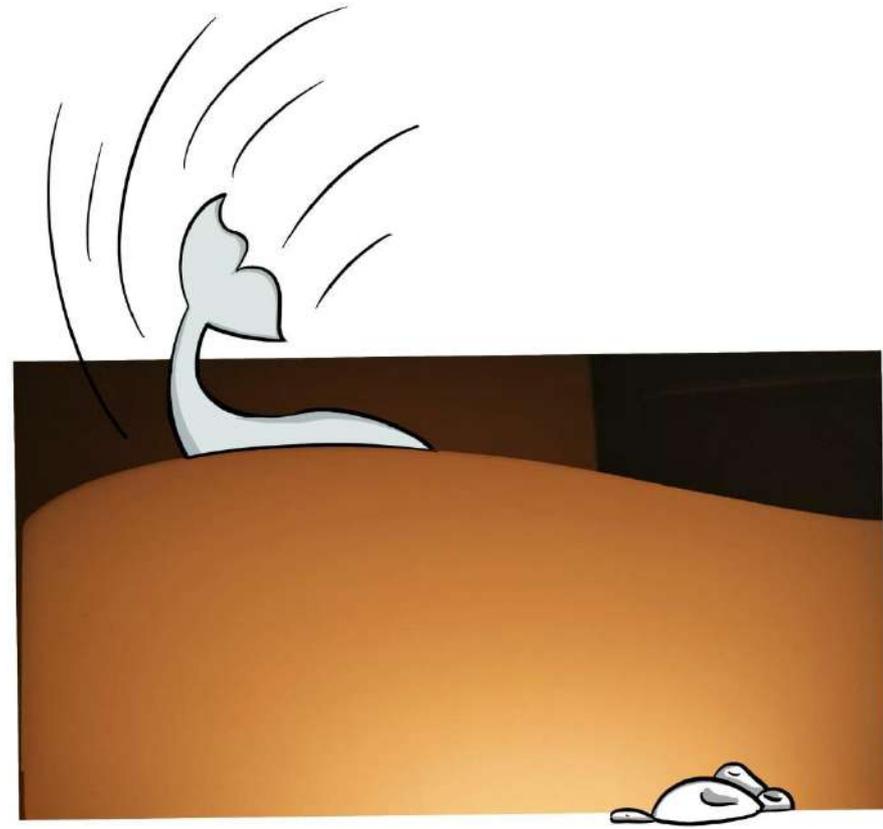
Questa è la storia di una balena



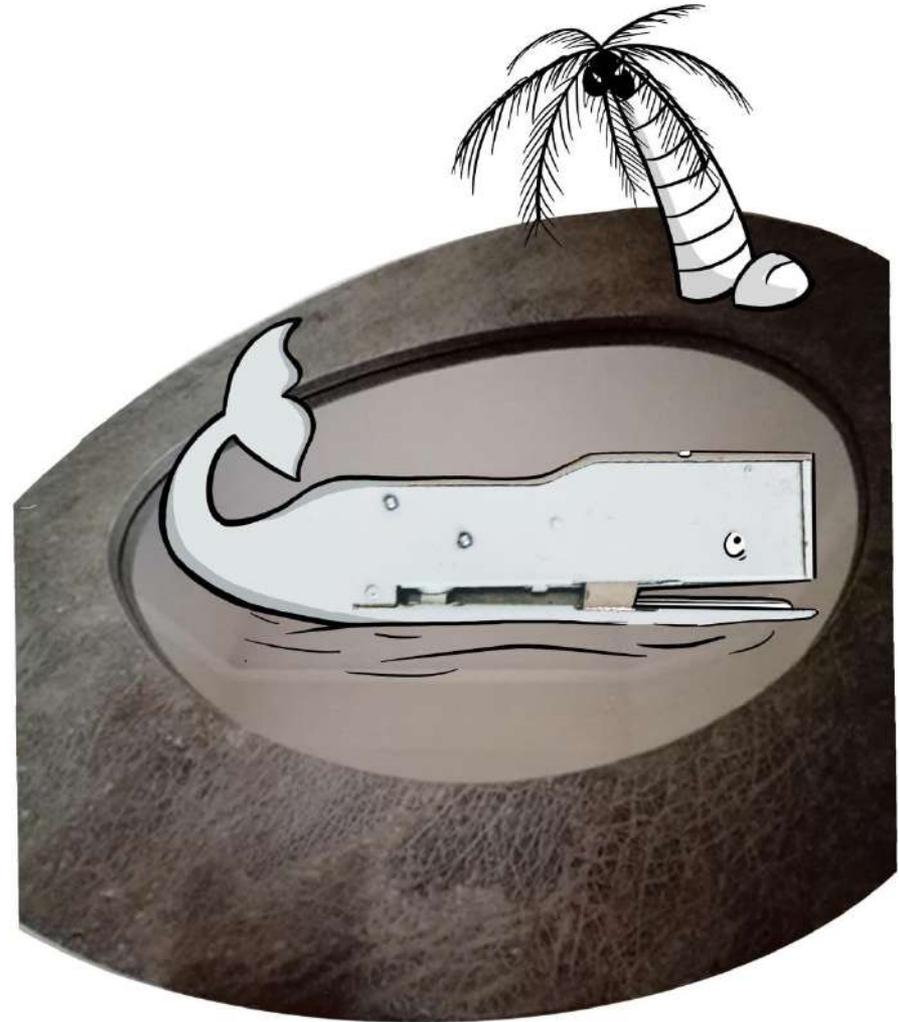
e di una ragazza di nome Roberta.



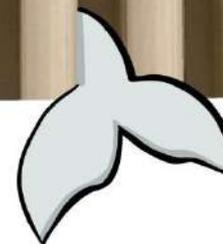
Un giorno un tornado trasportò la giovane balena
dal mare in cui viveva



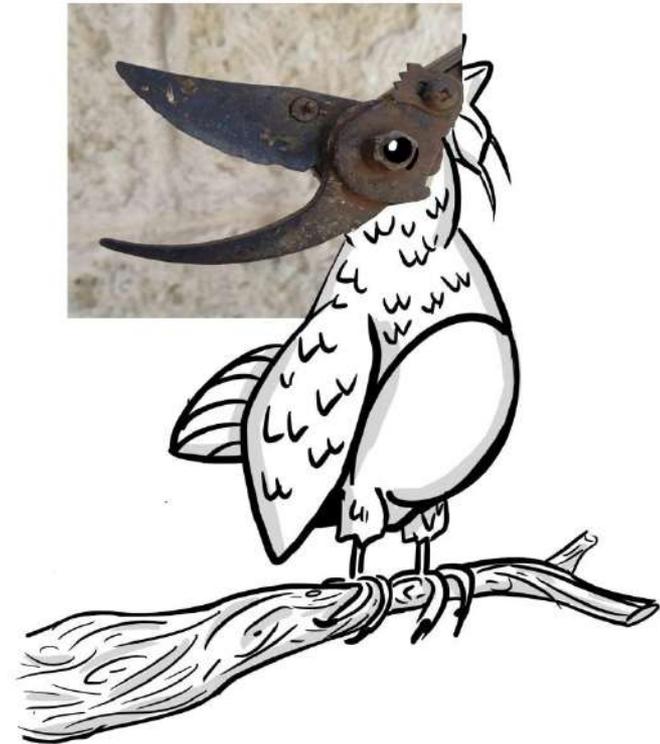
in un caldissimo deserto.



La balena si ritrovò così in un'oasi, che le permetteva di sopravvivere nel caldissimo deserto



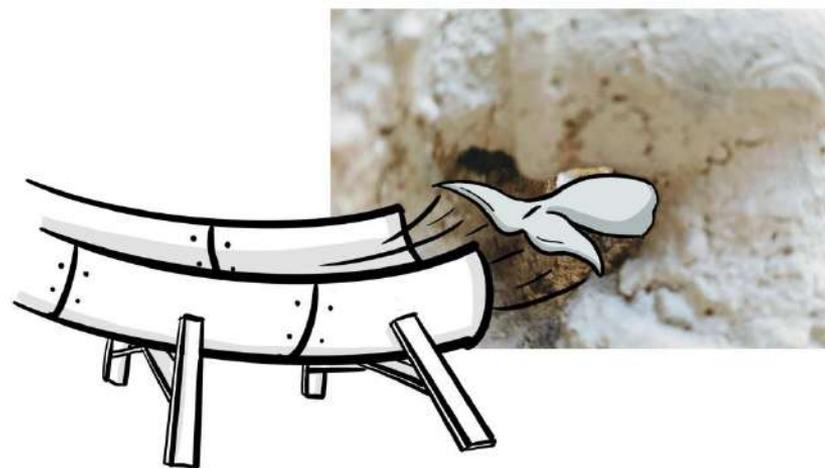
ma in cui si sentiva quasi come in prigione.
Fu in questo momento che Roberta incontrò la balena
e si adoperò per aiutarla.



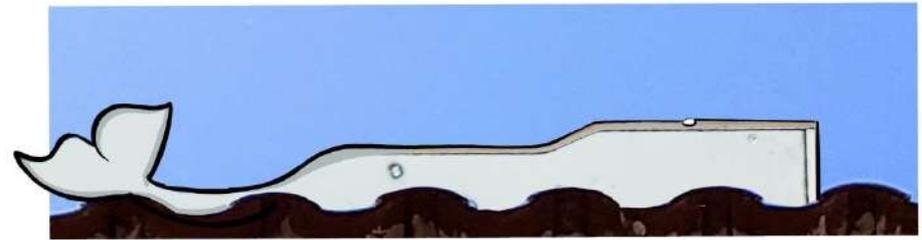
Vicino all'oasi viveva un uccellaccio, cattivo solo nell'aspetto,
ma dal cuore buono.
La ragazza chiese a lui quale fosse la via più breve per arrivare al
mare.



L'uccellaccio mostrò alla ragazza e alla balena l'unica possibilità: passare attraverso la grotta situata vicino al nido in cui cresceva i suoi piccoli . La grotta attraversava l'intero deserto e finiva direttamente nel mare.



Così Roberta costruì uno scivolo che potesse trasportare la balena dall'oasi al mare, passando attraverso la grotta dell'uccellaccio.



Così la balena tornò ad essere libera
e felice di nuotare di nuovo in mare aperto!

Elementi e racconto
fotografati e immaginati da

Abdul R.

Flavia M.

Francesco F.

Francesca S.

Giorgia P.

Greta S.

Sofia S.

Tutor : Prof.ssa R. Giorgio

Le illustrazioni sono state realizzate dal conduttore dell'atelier
seguendo le indicazioni dei ragazzi